Anno 64 — Giovedì 1 Agosto 1929 - Anno VII — N. 183

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Venizelos a colloquio con il Duce

Il Ministro greco ripartito per Parigi

ROMA, 31.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane, alle undici, a Palazzo Viminale, il Presidente del Consiglio di Grecia, S. E. Venizelos. Il colloquio è durato a lungo ed è stato cordialissimo. I due uomini di Stato si sono intrattenuti su questioni che interessano i due Paesi.

S. E. Venizelos ha lasciato Roma alle ore tredici e trenta col treno di Parigi, ossequiato alla stazione dall'Incaricato d'affari della Legazione di Grecia e da funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Il Presidente del Consiglio della Repubblica greca era arrivato stamane a Roma col treno delle ore otto e cinque, accompagnato dal suo segretario particolare signor Stimano, dal direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri signor Politis, e dal primo segretario dell'Ambasciata greca a Roma signor Capsalis, il quale era andato a riceverlo a Brindisi al momento dello sbarco.

Venizelos era giunto a Brindisi alle ore diciassette e trenta di ieri con la nave greca «Helli» ed è stato ossequiato a bordo dal prefetto Perez e dalle altre autorità.

Alla stazione di Termini erano a ricevere il Presidente del Consiglio greco il cav. Nanni, segretario particolare dell'on. Grandi, sottosegretario al Ministero degli Esteri, il comm. Sanlicchi, ministro plenipotenziario e capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il Ministro plenipotenziario Guariglia, capo della sezione per gli affari orientali, l'addetto militare greco e tutta la commissione di ufficiali che presiede alla fabbricazione di fucili alla Società Breda, per conto del Governo greco.

La crisi francese

Il Ministero Briand alla prova

PARIGI, 31.

Briand oggi si presenterà alla Camera ed esporrà il suo programma di lavoro. Fatica lieve: formalità di pochissimo conto. Si sa già cosa potrà dire ai deputati, si sa già cosa i deputati risponderanno a lui. Si rechi pure alla Aja, Briand, e vi rappresenti la Francia in pieno: i deputati col voto di oggi gli concederanno certo tale possibilità, ma l'apparente formalismo unitario nulla toglie e nulla aggiunge al dissidio profondo che dilania l'anima della Francia e che non si vede ancora a quali soluzioni possa far capo.

Gli Stati Uniti d'Europa

Briand, per se stesso, è forse il rappresentante più tipico di quello stato di disagio, di incoerenza, di nonsensi che caratterizza da anni tutta la vita politica della Francia. La sua recente proposta della costituzione degli «Stati Uniti d'Europa» è la prova più evidente. Blum, molto più realista, in questo caso, di Briand, lo apostrofava di recente in tal modo:

«Noi — disse — non disdegniamo l'ideale che fu già di Luigi Blanc e di Mazzini; ma avvertiamo che la sua attuazione ha per presupposto la riconciliazione completa tra Francia e Germania».

Proprio Così. Gli Stati Uniti d'Europa presuppongono una stretta intesa fra le tre maggiori potenze del continente: la Francia, la Germania e l'Italia.

Ha il Briand, di questo, la coscienza necessaria? Genericamente, e in astratto, sì. L'uomo di Thoiry ha anche indubbiamente la velleità di realizzare una tale intesa. Ma idee astratte e semplici velleità contano poco, nel mondo dell'azione. Occorre sapere concretamente il da farsi, e avere tutta l'energia necessaria per tradurlo in atto.

E' su questo terreno che l'idealismo di Briand sembra destinato a fallire, ed è al varco di questo fallimento che lo attendono gli uomini che si sono voluti risparmiare, ora, pensando che debba ineluttabilmente essere riservato ad essi il domani.

Il domani per Briand e per la crisi politica che dilania la Francia, non sembra debba essere troppo lontano.

Vi sono problemi che si trascinano da anni, che maturano ed alternano situazioni politiche e personali, che creano crisi a getto continuo; ma che pure necessità risolleva. In un modo o nell'altro, ma risolvere. Il procrastinarli ancora, non sembra più possibile.

Il Ministero dinanzi alla Camera
Le dichiarazioni di Briand

PARIGI, 31.

Il nuovo Gabinetto si è presentato oggi alla Camera. A Palazzo Borbone, alla lettura delle dichiarazioni ministeriali seguirà una discussione. Infatti i radicali e i socialisti hanno presentato delle interpellanze.

Ecco il testo della dichiarazione ministeriale letta alla Camera da Briand, Presidente del Consiglio:

«Siamo sicuri di interpretare i vostri sentimenti unanimi rivolgendo anzitutto l'omaggio della nostra deferente simpatia e dei nostri voti commossi di pronta guarigione a colui che la malattia ha arrestato al limite delle sue forze fisiche, nel compimento di un'opera nazionale assunta in ore particolarmente gravi. A quest'opera gli uomini che si presentano innanzi a voi si onorano di essere stati associati. Essi si sono riuniti per compierla e vengono a chiedervene il mezzo. Colla restaurazione finanziaria all'interno, coll'equilibrio del bilancio, colla stabilizzazione e col regolamento dei debiti esteri i due Gabinetti precedenti hanno reso possibile la Conferenza che fra qualche giorno si riunirà e i cui risultati devono consacrare innanzi alla opinione nazionale il compimento dell'opera perseguita per la sicurezza della Francia in Europa, come anche per la difesa dei suoi più alti interessi materiali e morali nel mondo. Ci sembra che di fronte a tale eventualità l'accordo potrebbe essere possibile fra noi. E' permessa la speranza che coloro che nella libertà delle loro decisioni non hanno creduto, con nostro grande rammarico, di rispondere favorevolmente alle nostre offerte di partecipazione al Governo, potrebbero almeno col loro voto facilitare il nostro compito internazionale, in ogni caso l'ora è abbastanza grave per giustificare il sacrificio di qualsiasi altra considerazione ai bisogni della nostra politica estera. Domandare tre mesi di tregua nelle circostanze in cui siamo, non ci sembra una esigenza eccessiva. La Conferenza dell'Aja sarà un anello essenziale della catena della organizzazione della pace. La difesa dei diritti e degli interessi della Francia, in questo grande dibattito internazionale, costituisce la nostra vera ragione di essere. Essa è il nostro programma e potremmo dire, nel momento presente, il nostro unico programma. Per realizzarlo, per parlarne in nome del Paese, coll'autorità indispensabile, abbiamo bisogno della vostra fiducia affermata nettamente colla espressione dei vostri suffragi. Ci troviamo di fronte alle più gravi responsabilità che abbiano pesato su di un Governo dopo la fine della guerra. Col vostro concorso siamo pronti a superarle. Speriamo, che sotto la sola ispirazione dell'interesse della Francia, voi saprete prendere le vostre responsabilità».

In attesa del voto di fiducia

Dopo la votazione dell'ordine del giorno di fiducia, se, come si crede, il Governo vincerà la battaglia, la Camera sarà chiamata a deliberare su alcuni sgravi inseriti nel consuntivo di giugno.

Il Ministro delle Finanze e il Presidente della Commissione di Finanza si sono messi d'accordo per proporre alle Camere di adottare con brevi discussioni le disposizioni del consuntivo che non sembra debbano sollevare opposizioni. Subito dopo il voto da parte della Camera, le disposizioni relative a questi sgravi verrebbero presentate al Senato e l'Alta Assemblea le esaminerebbe questa sera stessa per permettere la entrata in vigore fin da domani 1° agosto. Se invece la Camera dovesse impegnare su questi sgravi una discussione capace di renderne impossibile la immediata entrata in vigore, il Governo, servendosi del suo diritto costituzionale, darebbe lettura all'Assemblea del decreto di chiusura della sessione straordinaria.

L'ordine del giorno approvato

PARIGI, 31.

Con voti 325 contro 136 la Camera ha approvato un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

Comunicazioni del Partito

Il nuovo Segretario federale d'Imperia

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha accettato le dimissioni presentate dal professore Rostan, da Segretario Federale d'Imperia.

S. E. Turati ha espresso al camerata Rostan il ringraziamento del Partito per l'opera svolta durante il tempo che tenne la direzione del Fascismo di quella provincia ed in seguito ad una ispezione compiuta dall'on. Pierazzi ha nominato Commissario straordinario il Console Vittorio Larocca.

La divisa militare e la réclame
Una circolare
del Capo del Governo ai Prefetti

ROMA, 31.

Il «Bersagliere» organo dell'Associazione dei bersaglieri d'Italia pubblica:

In seguito a una protesta giunta da alcuni camerati veneti abbiamo segnalato al Duce una forma di illecita reclame comparsa su un giornale della zona. Il risultato è la seguente circolare che noi pubblichiamo, esprimendo al Duce la nostra riconoscenza:

«Alle LL. EE. i Prefetti del Regno; a S. E. l'alto commissario di Napoli.

Da qualche tempo è invalso l'abuso di servirsi della divisa militare come mezzo e strumento di reclame sulle quarte pagine dei giornali o altrove. Ho visto di recente usato come reclame di una specialità insetticida un soldato in divisa di bersagliere: e questa riproduzione era stupidamente motivata, aggiungendo che lo specifico in parola costituiva un rimedio italiano per eccellenza, così come il bersagliere è il soldato italiano per eccellenza.

Desidero che cessino queste forme di reclame che offendono il prestigio e la dignità del soldato italiano, ma specialmente offendono il sentimento generale del popolo italiano che nei suoi soldati si riconosce e si esalta. All'uopo le Eccellenze Loro diffideranno i giornali ed ogni altro responsabile di tali abusive pubblicazioni, tenendo presente il disposto dell'articolo 112 della Legge di P. S.

Naturalmente tra i soldati devono comprendersi gli appartenenti alla M. V. S. N., che costituiscono la vigile avanguardia della Nazione fascista armata.

Attendo ricevuta per lettera. — Firmato: MUSSOLINI».

Un messaggio del Duca d'Aosta
al Commissario degli Arditi d'Italia

ROMA, 31.

S. A. R. il Duca d'Aosta, il glorioso Comandante della Terza Armata alle cui dipendenze gli Arditi compirono innumeri prove di eroismo, ha fatto pervenire al Commissario della Federazione Nazionale Arditi, in occasione dell'anniversario della fondazione dei Reparti d'Assalto, il seguente telegramma:

«On. SCORZA - Roma — Rievocando le eroiche gesta degli Arditi con fierezza di antico comandante, innalzo al Cielo il mio pensiero riconoscente per i gloriosi Caduti ed il mio augurio affettuoso per i compagni superstiti. Cordialmente — EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA».

L'on. Scorza ha subito così risposto:

«S. A. R. IL DUCA D'AOSTA - Firenze — Augusto pensiero di V. A. R. riempie di maschio orgoglio il cuore di ogni ardito. Voglia il glorioso Comandante dell'Invitta accogliere le espressioni della riconoscenza e della devozione di tutti gli assaltatori d'Italia. — Il Commissario straordinario della F. N. A. I.: on. CARLO SCORZA».

I preparativi per l'odierna parata comunista

L'appello dell'"Humanité"

PARIGI, 31.

In un appello pubblicato nella «Humanité», l'organo comunista invitava oggi tutti i lavoratori a recarsi nella mattina del primo agosto in tutti i cantieri ed in tutte le officine ed uscirne un'ora prima di mezzogiorno per scendere in massa nelle strade per mostrare la volontà di lotta contro la guerra, arrestando la produzione capitalistica. Le 11 di giovedì sarebbe dunque l'ora dello sferramento della offensiva rivoluzionaria. Le autorità non saranno prese alla sprovvista. Una importante conferenza si è tenuta stamane al Ministero degli Interni per prendere le misure necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico. E' stato deciso che tutti i cortei e le riunioni saranno formalmente vietati nella pubblica via, come pure saranno vietati gli assembramenti, tutti gli ostacoli alla libertà di lavoro, le violenze e specialmente saranno severamente represse le violenze contro gli agenti o le autorità. Gli arrestati in flagrante delitto saranno immediatamente deferiti all'autorità giudiziaria, e così pure qualsiasi individuo trovato in possesso di armi. Gli stranieri che fossero immischiati tra i dimostranti saranno espulsi.

Parigi in istato d'assedio

Questa sera poi la capitale sarà, per così dire, in istato d'assedio. Un vero piano di difesa è stato stabilito dal Prefetto di polizia, che farà sorvegliare le officine di Parigi e dei sobborghi per assicurare la protezione del lavoro e reprimere i tentativi di aggressione. I cantieri sparsi nei vari quartieri della capitale, i monumenti, gli edifici pubblici nonchè tutti i punti strategici e le stazioni saranno oggetto di una speciale sorveglianza. Dei posti volanti saranno stabiliti in tutti i quartieri ed in ogni punto in cui si possa contravvenire alle disposizioni fissate per il mantenimento dell'ordine. La guarnigione di Parigi sarà rinforzata da reggimenti di cavalleria e di fanteria provenienti dall'Est, nonchè da distaccamenti di guardia repubblicana mobile inviata da Parigi. Dei giudici istruttori si terranno in permanenza nelle varie caserme per procedere immediatamente all'interrogatorio degli arrestati. Per misura di prudenza e per evitare che dei sabotatori si infiltrino tra gli operai, gli imprenditori dei lavori di costruzione delle nuove linee della ferrovia metropolitana hanno deciso di tenere chiusi i loro cantieri.

Adesione parziale

Tutti i servizi pubblici funzioneranno come d'abitudine. I grandi stabilimenti siderurgici, industriali e commerciali della capitale e dei sobborghi avranno le porte aperte come negli altri giorni. Gli affari non avranno per nulla a soffrire della progettata dimostrazione comunista. Tutte le case di alimentazione saranno aperte, così i rifornimenti della regione parigina non subiranno nessuna modificazione.

Giova per altro notare che l'adesione dei lavoratori a questa manifestazione rivoluzionaria è tutt'altro che unanime. Numerose organizzazioni, infatti, hanno deciso di non parteciparvi; tra l'altro, la Confederazione generale del lavoro, i sindacati cristiani, i sindacati confederali dell'arte edilizia, la Confederazione generale del lavoro sindacale rivoluzionaria ed i sindacati autonomi a tendenza libertaria. Persino in seno alla Confederazione generale del lavoro unitaria, cioè comunista, si è manifestata una certa resistenza ed i servizi pubblici e la federazione unitaria dei porti e dei «docks» hanno rifiutato di abbandonare il lavoro.

L'allarme a Berlino
Il partito comunista
per la conquista del potere

BERLINO, 31.

Il Governo continua a tacere e a non mostrare nè preoccupazioni nè intenzioni di provvedimenti qualsiasi per la giornata del primo agosto. Inutilmente la stampa gli mette sotto il naso i draconiani provvedimenti annunciati in Francia dal signor Tardieu, e gli fa osservare che in simili casi è sempre meno pericolosa una politica di proibizione e di costrizione che non una politica di lasciare andare.

Nel campo comunista, intanto, c'è strepito d'armi. Nulla si sa propriamente per Berlino, dove un misterioso silenzio regna, ma da quasi tutti i punti del Reich vengono notizie di preparativi. Nel circondario della Ruhr i comunisti diramano un manifesto nel quale richiamandosi alla necessità di difendere la Unione sovietica dalla famosa guerra imperialistica che si starebbe preparando contro di essa, esorta la popolazione a niente altro che alla rivolta armata.

Il manifesto comunista

«Gli operai debbono sempre tenere presente che essi hanno bisogno di armi per combattere la borghesia. Dunque, ognuno si procuri le sue armi. O spareremo noi contro i guerraiuoli, ovvero i guerraiuoli spareranno contro di noi. Se saremo armati, saremo più forti che non tutta la Reichswer e tutta la polizia insieme. Operai, impedite con ogni mezzo trasporti di truppe contro la Russia sovietica; infinite sui soldati tedeschi e sugli stranieri; fate saltare le strade e i ponti».

Il manifesto continua esortando gli operai a non limitarsi nella giornata del primo agosto alla sola astensione dal lavoro, ma ad organizzare la sommossa rivoluzionaria e ad aprire senz'altro la guerra contro i capitalisti e i loro complici.

«Operai e operaie — conclude il manifesto — la borghesia e la democrazia non si armano soltanto contro la Russia dei Soviet, ma anche contro di voi. Preparatevi per la guerra civile. Essa è l'unica guerra giusta perchè porta alla vittoria del proletariato ed alla vera pace».

Ad Amburgo, malgrado la proibizione che colà esiste, si preparano dimostrazioni in massa per dopodomani. E' stata fondata una lega per l'auto-protezione del proletariato allo scopo di combattere l'attuale forma di Stato. Un comitato detto anti-guerresco di venticinque membri è stato formato per presiedere allo svolgimento della fatidica giornata.

Severe misure preventive
nei Balcani

VIENNA, 31.

I comunisti si dànno da fare un po' in tutta l'Europa centrale, ma non è da supporre che la giornata del primo agosto possa vedere troppi tragici avvenimenti, giacchè misure preventive si stanno prendendo su vasta scala.

A Praga, ad esempio, a parte le disposizioni impartite dal comando militare della piazza, sono stati concentrati più di mille gendarmi ed il servizio di intensificata vigilanza funziona già dall'altr'ieri: 183 comunisti sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria; venti loro giornali colpiti da sequestro.

A Zagabria, nel cortile di una fabbrica, è stato scoperto un aeroplano che serviva alla propaganda comunista, ed alla clinica biologica dell'Università si è trovata una tipografia clandestina nella quale si stampavano foglietti volanti. Il momento dell'arresto un comunista russo ha cercato di fare fuoco sugli agenti: però la sua rivoltella non ha funzionato.

Come si preparano i futuri soldati d'Italia

Al Campeggio Alpino di Ravascletto tra i Balilla friulani

Saliamo velocemente per le solitarie e sinuose strade della silenziosa Carnia, lungo la pittoresca Valcalda, scavata nell'arenario paleozotiche rosso-vinate, tra folti boschi e prati, e culminiamo sulla sella di Ravascletto.

E' questa l'ultima parte del tragitto che da Udine ci porterà tra breve al Campeggio dei Balilla friulani. A poche centinaia di metri, quasi a noi di fronte, appare il paesello con le poche case a ridosso della sella; il campanile si protende saldamente verso il cielo e tutto interno le abitazioni si allargano disordinate, spiccando sul fondo verde dei prati.

Siamo a circa 1000 metri di altitudine, l'aria leggera penetra facilmente nei nostri polmoni, mentre con gli occhi cerchiamo l'attendamento dei nostri «più piccoli camerati», che poi scopriremo leggiadramente nascosto tra un folto bosco di pini.

La verdissima Valcalda con le sue chiare borgate, oggi imbronciate per il tempo sfavorevole, si allunga come una visione incantevole terminando con uno sfondo di monti che la cingono superbamente. Vorremmo rimanere in ammirazione, ma è già tardi: un ultimo sguardo lanciamo alla maestosa giogaia del Crostis, orniamo l'occhio delle sfumature verdognole dei prati e respiriamo ancora avidamente questa quiete che ci circonda e quest'aria pura e balsamica.

La bellezza della natura ha qui un più grande ornamento di bellezza umana. Epiche gesta di guerra si succedettero in questi luoghi sacri alla nostra memoria e si rievocano audacie ed ardimenti italici.

Aria pura per il fisico, ma aria ancor più sana per lo spirito.

Miglior luogo non poteva scegliere il Comitato provinciale dell'O. N. B., per il Campeggio dei suoi Balilla. Qui i giovani apprenderanno meglio che non nelle scuole a conoscere davvicino i nomi e la fisionomia dei luoghi sacri alle memorie patrie, e su queste memorie la loro sensibilità di bimbi si farà pensierosa, sia pure per un attimo; ma sono quegli attimi che i bimbi serbano nel loro cuore puro, e che non dimenticheranno mai più.

Il Campeggio

Riprendiamo il viaggio molto lentamente poichè da un momento all'altro potremmo scoprire attraverso il bosco di pini le bianche tende dei più piccoli militi d'Italia.

Un traguardo con una bandiera tricolore al centro, ci sbarra la strada: «Campeggio Balilla - Comitato provinciale O. N. B.».

Siamo arrivati. Sulla nostra destra due balilla con la gavetta in mano, sbucano da una stradicciuola: s'irrigidiscono sull'attenti e salutano romanamente. Giungono intanto il Comandante del Campo, Balilla Morgante e gli ufficiali addetti che porgono il benvenuto al Podestà di Udine ed al Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., e con loro su per la stradicciuola percorriamo il breve tratto che conduce al campo.

Già si ode un allegro vociare ed un brusio gioioso che si tace immediatamente allorchè un intonatissimo squillo di tromba suona l'attenti. Vediamo attraverso i pini le prime tende ed i piccoli militi rigidi in attesa del segnale di «riposo».

All'ingresso del Campeggio il balilla di sentinella dapprima, poi l'intera guardia schierata sulla nostra destra presentano fieramente le armi; (i balilla sono armati di Flobert mod. 91) non un attimo di esitazione nell'espressione loro, sono fieri e di una fierezza seria e sicura, sembrano vecchi soldati.

Spettacolo non di grazia — che questi bimbi decenni (decenni!...) che farebbero spaventare più di una buona nomina per la loro serietà di uomini già fatti donano più che mille rettorici discorsi l'espressione migliore o superba di quella che sarà la nazione futura. I giovani preparati sin dalla tenera età alle responsabilità della vita, saranno veri cittadini, forti soldati e sopratutto rappresenteranno essi la nuova generazione che non si ornerà soltanto della eredità acquistata, ma la potenzierà con opere durature.

Vita militare

Spettacolo quindi che esalta, giacchè semplificato da una realtà evidentissima, e che desta meraviglia. Qui si svolge senza sottintesi la vera vita militare.

Visitiamo minutamente tutto l'accampamento tenda per tenda. Osservo certe iniziative proprio del soldato al campo. Infatti ogni tenda ha una sua particolare caratteristica, nata appunto da queste iniziative; ogni tenda ha le sue scritte, spesso caricaturali, segno quindi che il buon umore non manca.

Attraverso i lembi sollevati delle tende possiamo ammirare il perfetto ordine con cui sono tenuti i giacigli e l'equipaggiamento dei singoli attendati. Le tende sono sparse a gruppetti con metodo tattico ed a semicerchio, al centro del campeggio, è stata posta una lunga asta per la bandiera che ogni mattina saluta romanamente da tutti i balilla, si alza a salutare l'alba novella.

Lo spazio scelto per il campo, degradante lievemente sulla vallata, si apre sul cielo, racchiuso da pini alpestri che lo nascondono da ogni parte.

Visitiamo i vari servizi. La cucina con le marmitte da campo; il fuoco è alimentato con la legna che i balilla di «corvè» raccolgono nei dintorni — il magazzino viveri, con i viveri di riserva — l'infermeria da campo, vuota, (buon sintomo!) — la prigione, vuota anch'essa, ciò vuol dire che la disciplina è perfetta, — l'ufficio Comando — l'ufficio postale — il tiro a segno — la mensa ufficiali — la tabella degli ordini del giorno, dei servizi giornalieri e delle punizioni — un campo-tipo insomma per soldati veri e propri, con tutti i servizi inerenti alla vita stessa del campo.

Nulla di più militare. Tutto si svolge con il massimo ordine e con quel senso di disciplina che fa presa nell'animo dei piccoli militi. Vita, orario, disciplina, tutto militare, dalla sveglia alle escursioni, dagli esercizi ginnici al rancio, alla libera uscita, al servizio di ronda, alla ritirata, fino al riposo. Ogni servizio è comandato dai caratteristici squilli di tromba, che un balilla suona con una certa bravura. Tutto si svolge quindi regolarmente e tutto è svolto dai piccoli militi.

Ed essi ne sono orgogliosi ed entusiasti. Un solo pensiero in questi ultimi giorni turba la loro continua gioia, la prossima partenza; venerdì essi ritorneranno alle loro case per fare posto al secondo turno di avanguardisti.

Hanno nel volto i segni della vita svolta, vita piena di movimento e di sana allegria. L'appetito è formidabile e noi lo verifichiamo all'ora del rancio distribuito militarmente i balilla vanno poi a consumarlo dinanzi alle loro tende.

Anche alla cura delle anime è stato provveduto. Il campo ha il suo cappellano il quale vigila i piccoli militi e tiene loro qualche breve predica; ad ascoltare la Messa i balilla si recano nella chiesetta di Ravascletto. Non manca che una sola cosa a questi bimbi per essere dei veri soldati: l'età.

Un nuovo volto

Le popolazioni valligiane ed i villeggianti che hanno incominciato ad amare questi soldatini in miniatura, ammirandone il comportamento specie nelle ore di libera uscita, (i balilla nelle ore di libera uscita si recano nel paese) sentono quale mutamento ha portato il fascismo nella vita della nazione, e queste iniziative che arrivano al cuore delle famiglie dei balilla, che sono la base per le future fortune della Patria e che in pochi anni hanno già dato rapidi risultati speriamo siano intensificate affinchè in breve volgere di tempo non solo poche centinaia di balilla ne possano approfittare ma tutti i bimbi d'Italia. Non vogliamo che il sorriso sano ed aperto di coloro che hanno trascorso questo periodo festoso e significativo di vacanze, sia motivo di amarezza in quei bimbi che per forza di cose non hanno potuto essere compresi nel ridotto numero.

Abbiamo finita la visita. Ci congratuliamo vivamente con il Comandante del Campeggio e con gli ufficiali e riprendiamo la via del ritorno. Siamo soddisfatti e pieni di ammirazione. Ammirazione che l'on. di Caporiacco non disdegna di confessare con «commozione», anche se aggiunge: «essere la commozione facile sintomo di vecchiaia».

Se non commuove quanto abbiamo visto certo esalta. Ed io serberò nell'animo il volto del piccolo balilla di sentinella nel limite del campeggio, fiero e grave nella posizione del presentat'arm; in quel volto di fanciullo ho visto il volto della nuova generazione ed in quella serena espressione, l'espressione di quello che la nuova generazione così educata, potrà operare nel mondo. E reco con me anche i freschi canti dei balilla e l'ultimo «alalà» lanciato dai piccoli militi al loro giovane capo al co. de Puppi che con appassionata fede presiede il Comitato provinciale.

Iniziamo il viaggio di ritorno a Udine, mentre sui vicini monti già sono cadute le prime ombre della notte e nelle vallate della verde Carnia solitario si ripercuote il rombo del motore della nostra macchina.

Ulderico D'Angelo

Ravascletto, luglio - VII.

L'America favorevole ad una conferenza per il disarmo

LONDRA, 31.

Un annunzio uscito iersera a Washington nel senso che Hoover spera di vedere convocata a Londra, prima della fine di quest'anno, la grande Conferenza del disarmo navale, è seguito oggi dal seguente ragguaglio che il corrispondente della «Reuter» trasmette dalla capitale americana:

«Il suggerimento presidenziale nei riguardi d'una Conferenza navale a Londra ottenne l'unanime appoggio dei membri del Governo. Si prevede che la idea di questa Conferenza verrà meglio concretata da Hoover quando, nel prossimo ottobre, Mac Donald visiterà Washington. L'atmosfera di Londra è considerata particolarmente favorevole alla tesi relativa alle economie che potrebbero effettuarsi per il tramite di accordi internazionali sulla riduzione delle flotte. Dato che l'Inghilterra fu la prima Potenza a compiere una mossa definitiva in questo senso, il Governo americano crede che alla capitale inglese spetti l'onore di ospitare i delegati per la Conferenza in predicato. Il Governo americano, dal canto suo, sarebbe lieto di ospitare la Conferenza medesima a Washington, qualora gli altri Governi interessati manifestassero una preferenza per la capitale americana. Comunque, gli informatori a contatto con il Presidente affermano che egli crede che i negoziati ora in corso condurranno ad una conferenza navale anteriore a quella del 1931 contemplata dal trattato di Washington. La nuova Conferenza, ad avviso di Hoover, sarà coronata da pieno successo».

Il generale Dawes, durante il «week end», farà una gita in Irlanda in occasione del concorso ippico di Dublino.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Sempre a proposito della trasformazione del Teatro "Ristori,,

(31). — L'articolo pubblicato stamane dal «Giornale del Friuli», sull'importante problema della trasformazione del nostro Teatro «Ristori», ha prodotto in città la migliore impressione e tutti si augurano che la questione, così assillante per l'incremento artistico ed economico di Cividale non sia messa, come volgarmente si suol dire, «in cassone», in seguito al voto di sospensiva sui vari progetti di trasformazione, deliberato lunedì sera dall'assemblea dei palchettisti con quattordici voti contro dieci. La sospensiva pertanto non deve avere, come apparirebbe dal titolo della corrispondenza pubblicata oggi dal giornale meridiano, il significato di totale abbandono dei vari progetti di trasformazione del Teatro. La grande maggioranza dei cittadini, non desidera che il teatro rimanga come è attualmente, ma divenga degno delle tradizioni storiche e del crescente sviluppo della città. E appunto a questi concetti si è ispirato l'egregio signor Carlo Cozzarolo quando si è associato alla proposta di sospensiva avanzata dal cav. avv. Giovanni Brosadola. Cividale, per la sua posizione geografica, per la sua importanza storica, per i suoi vetusti e gloriosi monumenti, ha davanti a sè un radioso avvenire e deve avere un teatro che risponda alle moderne esigenze tanto più che il piano finanziario prospettato e diligentemente studiato porterebbe un onere finanziario non gravoso. Per coprire infatti la spesa di 260 mila lire necessaria alla attuazione del progetto di totale trasformazione del teatro, con un po' di buona volontà dei soci, col concorso del Comune e di altri Enti pubblici, basterebbe contrarre un mutuo di centomila lire ammortizzabile in venti anni con un conveniente tasso.

Non resta quindi che augurarsi, per il bene e per il decoro della città, che la sospensiva votata lunedì, significhi la ferma volontà di nuovi studi per la agognata soluzione dell'importante problema cittadino.

Dopo la nomina del Direttorio del Fascio

Dalla cittadinanza tutta e in particolar modo dalle grande famiglia delle Camicie nere cividalesi, è stata appresa col più vivo compiacimento la notizia della conferma alla carica di Segretario politico del nostro egregio ed amato Podestà dott. Giuseppe Mulloni che esplica così appassionata ed intelligente attività allo sviluppo della nostra città ispirandosi ai dettami del Regime fascista.

E' stata pure appresa col più vivo ed unanime consenso la notizia che è stato affidato l'incarico di Fiduciario Mandamentale all'egregio signor Antonio Persoglia, benemerito presidente di questa Sezione Combattenti, e che sono stati chiamati a far parte del Direttorio il dott. Alfredo Mazzocca legionario fiumano, volontario di guerra e cittadino onorario della Città che d'Annunzio ha dato all'Italia; l'avv. Giuseppe Sandrini; il rag. Antonio Persoglia; e il signor Gino Pesante, i quali tutti daranno le migliori loro energie per il sano e disciplinato sviluppo di questa Sezione del P. N. F.

Un lutto

Ieri nel pomeriggio mesti rintocchi annunciavano che si era spenta, dopo lunghe sofferenze, la buona signora Caterina Zanutto, già conduttrice del noto e rinomato albergo-ristorante «Alla Posta». La notizia luttuosa è stata appresa col più vivo cordoglio dall'intera cittadinanza che amava e stimava la buona signora per le sue elette virtù familiari.

Ai congiunti tutti e in particolar modo al fratello signor Attilio, inviamo le più sentite condoglianze.

BENEFICENZA

Tutti i componenti il Congresso d'Esperanto, in occasione della loro visita all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, vollero lasciare un segno tangibile del loro vivo compiacimento elargendo a beneficenza dell'Istituto stesso la complessiva somma di L. 207.40.

Da PREPOTTO
Il Podestà premiato alla Mostra Vinicola di Padova

(31) — Come a suo tempo abbiamo annunciato, l'egregio nostro Podestà signor Lucio Rieppi, noto ed appassionato viticultore, ha ottenuto alla recente Fiera di Padova, nella sezione vinicola, la medaglia di bronzo per i suoi ottimi e squisiti prodotti. Egli infatti in tale occasione ha esposto tre tipi di vini sceltissimi e cioè: Ribolla nera «Schioppettino», termine derivante dalla parola slovena «Pokanza»; Cabernet e ribolla gialla.

Mentre agli altri concorrenti fu assegnato soltanto il diploma, al signor Rieppi fu consegnata la medaglia su undici espositori e ciò non soltanto per il giusto riconoscimento dell'ottima qualità dei vini, ma anche per aver saputo, con tenacia encomiabile, e con notevoli sacrifici, ricostituire i vigneti completamente devastati dalla guerra.

L'egregio camerata, infatti, cui porgiamo i nostri rallegramenti per la meritata distinzione, ha ora degli splendidi vigneti che producono ben 900 ettolitri di vini squisiti e si propone di istituire al più presto, d'accordo con la Federazione Agricoltori, una cantina sociale per la raccolta di tipi speciali di vini.

IL CINEMA AMBULANTE «L.U.C.E.»

(31). — Domenica 4 Agosto, per particolare interessamento del nostro benamato Podestà, sarà fra noi il Cinema Ambulante L. U. C. E. della Federazione Friulana Combattenti, per una proiezione di propaganda patriottica.

La rappresentazione, che sarà effettuata sulla piazza maggiore del paese, richiamerà certamente la popolazione tutta di questo Comune la quale, attraverso le attraentissime film del nostro maggiore Istituto Cinematografico, avrà modo di ammirare le opere della nuova Italia, industriale ed agricola, sorta a novella vita per volere del Duce magnifico.

Da S. PIETRO AL NATISONE
KM. 12 A PIEDI IN 42 MINUTI

(31). — Tra il maratoneta udinese Agnoletti e gli sportivi locali è stata fatta una scommessa. L'Agnoletti doveva percorrere la distanza di Km. 12 in un tempo massimo di minuti 45. L'Agnoletti accettò la sfida e partì accompagnato per l'intero percorso dagli sportivi dal Caffè Belvedere. L'Agnoletti vinceva in un tempo di 42 minuti fra gli applausi degli sportivi presenti e vinse un premio in denaro.

Auguri per le affermazioni alla prossima Bologna-Pianoro.

Da REMANZACCO
FESTEGGIAMENTI

(31). — Lunedì 5 agosto p. v., ricorrendo la sagra della B. V. della Neve, in Selvis si faranno solenni funzioni religiose.

Alle ore 9: Messa cantata ed alle 17.30 funzione speciale con inni alla B. V.

I Caseli saranno forniti d'archi e illuminati con brillantissimi razzi dal signor Del Zotto di Udine.

Alle ore 19 si avranno dei giochi sportivi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
CONCERTO della Banda Cittadina

(31). — In Piazza Vittorio Emanuele III°, la nostra Banda cittadina alle ore 21 terrà un concerto con il programma seguente:

1. Marcia Sinfonica — 2. G. Rossini: Sinfonia «Il Barbiere di Siviglia» — 3. G. Puccini: Fantasia nell'opera «La Boheme» — 4. G. Verdi: Fantasia nell'opera «Il Trovatore» — 5. A. Boito: Fantasia nell'opera «Il Mefistofele».

LA TOMBOLA

In località di Madonna di Rosa in occasione dei soliti festeggiamenti che avranno luogo l'8 settembre p. v., si estrarrà pure una tombola indetta da questo Dopolavoro. L'apposito Comitato ha già iniziato le varie pratiche per la ottima riuscita.

AI SOCI DEL DOPOLAVORO

La Presidenza di questa Sezione del Dopolavoro invita tutti i soci ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo la sera di sabato 3 agosto p. v. alle ore 20.30 in una sala del Municipio gentilmente concessa.

L'ordine del giorno è cosa di molta importanza perchè trattasi delle Assicurazioni dei dopolavoristi contro gli infortuni extra lavoro o extra professionali. Sono perciò pregati vivamente di non mancare.

I FESTEGGIAMENTI A SAVORGNANO

Malgrado il tempo verso sera poco propizio, i festeggiamenti svoltisi domenica scorsa a Savorgnano a beneficio dello Asilo Infantile, sono riuscitissimi.

Molta affluenza di pubblico intervenne durante il giorno e più alla sera. Un elogio va dato al Comitato organizzatore ed alle signorine maestra Bianca Polo e Linda Masotti per la loro costante opera nonchè all'infaticabile Presidente signor Renzi Giuseppe.

Da CAMPOLONGO DEL TORRE
Manifestazione di omaggio al nuovo Podestà

(31). — Per iniziativa della Sezione locale del Partito si sono, ieri riuniti nei vasti locali dell'O. N. Dopolavoro, tutti i capi famiglia del Comune per rendere omaggio al testè nominato Podestà conte Viscardo di Colloredo-Mels.

Parlò brevemente il Segretario politico signor Vittorio Baschiera, cui rispose il Podestà commosso dell'imponente ed entusiastica dimostrazione di popolo.

Il conte di Colloredo-Mels, vecchia figura di combattente e di patriota, capomanipolo della M. V. S. N., agricoltore appassionato e fattivo, uomo di mente e di cuore eletti, darà al Comune con passione l'intelligente opera sua.

E Campolongo con Topogliano, che da quest'opera attendono i più benefici risultati, hanno mandato tutti i loro familiari rappresentanti per dimostrare al conte di Colloredo-Mels tutta la loro deferente stima e tutto il loro affetto.

Fu offerto al Podestà, portato da una bella bambina, un bel calamaio sul cui coperchio d'argento era incisa la data di nomina.

Seguì poi un vermouth cui parteciparono le persone più in vista del Comune e durante il quale il Parroco don Giuseppe Parmeggiani rinnovò al Podestà l'assicurazione di stima e devozione di tutta la popolazione.

Da SUTRIO
SERATA DI CANTI FRIULANI

(21). — Sabato tre agosto per iniziativa del Dopolavoro locale si darà una serata di canti folcloristici eseguiti dal coro di Comeglians aderente all'O. N. D. Per tale manifestazione è stato preparato un interessante programma nel quale furono incluse le villotte più gradite e più care ai nostri pubblici.

Direttore ed istruttore del coro, che sarà ospite sabato prossimo del nostro paese, è il prof. Luigi Garzoni conosciuto quale valente compositore di villotte già divenute popolari.

Da TERZO DI AQUILEIA
Grave incidente motociclistico al passaggio a livello

(31). - (P. G.). — Il commerciante Vittorio Daniel d'anni 32, qui dimorante nella villa «Cue» stava ieri sera per attraversare in motocicletta, il passaggio a livello sulla strada Cervignano-Muscoli, proprio nel momento in cui si stava abbassando il trave di sbarramento.

Non essendosi accorto di ciò, andò a cozzare violentemente contro tale ostacolo. In seguito al fortissimo urto il signor Daniel fu sbalzato di macchina oltre la barriera e andò a cadere a capofitto sul binario, mentre la motocicletta rimaneva all'esterno tutta sconquassata. Alcuni passanti accorsi alla fulminea e terrificante scena, sollevarono lo infortunato che giaceva al suolo ferito e svenuto e, adagiatolo su di una carretta, lo trasportarono nell'ambulatorio del dott. Gaeta di Cervignano. Quivi lo egregio sanitario riscontrò che il signor Daniel aveva riportato forti contusioni, escoriazioni ed echimosi alla regione frontale sinistra ed una contusione più grave con escoriazioni e gonfiore al dorso della mano sinistra e precisamente alla regione radiale. Ebbe le cure del caso e dopo la medicazione potè rincasare.

Da CERVIGNANO
Disgrazia alla stazione ferroviaria
Un piede amputato

31). — E' la seconda disgrazia che si verifica in pochi giorni. L'impiegato ferroviario signor Guidi, d'anni 32, di servizio a Strassoldo, esso stava salendo in questa stazione sul treno per Udine già in moto, volendo far ritorno al suo ufficio. Malauguratamente scivolò dal predellino e andò a finire con un piede sotto una ruota che glielo stritolò. Accorsero sul luogo della disgrazia i militi ferroviari di servizio che adagiarono il ferito su di una automobile con la quale il tenente della Milizia signor Balducci, lo trasportò immediatamente a questo Ospitale. Quivi fu accolto d'urgenza e il direttore del Pio Luogo dott. Amedeo Viglione procedette all'istante all'amputazione del piede stritolato.

Fa FAGAGNA
La fine di una persecuzione
Remigio Spizzo completamente assolto da ogni imputazione

(31). — Un gruppo di persone del paese aveva da circa due anni iniziato una campagna di denigrazione e persecuzione ai danni del signor Remigio Spizzo, fascista fedele della prima ora, già Commissario prefettizio di questo Comune e Capomanipolo della Milizia V. S. N.

Dapprima fu denunciato all'Autorità giudiziaria sotto la grave imputazione di peculato nella sua qualità di Commissario prefettizio di questo Comune. Con sentenza 29 maggio 1928 del Tribunale di Udine fu assolto per non aver commesso il fatto imputatogli.

Fu denunciato una seconda volta sotto l'imputazione di violazione di domicilio e di lesioni nella sua qualità di Capomanipolo della Milizia. Con sentenza 13 maggio del Tribunale di Udine fu assolto per inesistenza di reato.

Fu denunciato una terza volta per i reati di appropriazione indebita qualificata, per distrazione di fondi, per truffa, per millantato credito e per falso. Dalle ultime quattro imputazioni fu receduto durante l'istruttoria e da quella di appropriazione indebita qualificata fu assolto con sentenza 29 luglio di questo Tribunale perchè non sussiste il fatto di cui l'imputazione stessa.

Queste complete assoluzioni del signor Spizzo non hanno bisogno di commenti: ci limitiamo pertanto a rallegrarci con lui, che fin dai primi momenti tutto ha dato alla causa fascista senza nulla chiedere, per questo definitivo riconoscimento della sua perfetta onorabilità, sia come amministratore del Comune, sia come ufficiale della Milizia. Tutto ciò mette la parola fine ad una ingiustificata persecuzione.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
Deliberazioni del Direttorio del Fascio

(31). — Il Direttorio informato sulle pratiche svolte colla marchesa Angiola Pecile in Denti, per la destinazione di una area per Campo sportivo, per le frazioni di Domanins e Rauscedo, ha preso atto con compiacimento della sua generosa disposizione, per l'uso «pro temporis» e gratuitamente di un appezzamento di sua proprietà, adatto allo scopo. Con questo si vedono appagate le aspirazioni della gioventù delle due frazioni.

Il Direttorio ha pregato il signor Podestà di rendersi interprete presso la generosa benefattrice per il nobile gesto.

IL SAGGIO FINALE ALL'ASILO

Domenica 28 corrente seguì il saggio finale all'Asilo Infantile del Capoluogo. Alla bella festicciola presenziarono il Podestà Luchini cav. Leonardo, il Segretario politico Luchini cav. Giacomo, il Direttore didattico prof. Giacomo Pesante, la marchesa Angiola Pecile in Denti, la Nobil Donna Camilla Pecile, la Presidente signora Maria Ballico Luchini, il dott. Luigi D'Andrea, i componenti l'intiero Consiglio di amministrazione e numerosi genitori dei bambini accolti all'Asilo.

Il saggio riuscitissimo, per merito dell'insegnante signorina Camilla D'Andrea, alla quale da tutti venne tributata una lode speciale, fu molto applaudito, e lasciò nei presenti una ottima impressione e un gradito ricordo.

Da TARCENTO
PASSAGGIO DEI BALILLA reduci dal Campeggio

(31). — Venerdì prossimo, 2 agosto, alle ore 10.50 scenderanno alla stazione ferroviaria i Balilla reduci dal campo alpino di Ravascletto.

A riceverli vi sarà il Presidente della Opera Nazionale Balilla dott. Giacomo Mugani, il dott. Iacopo Bonfadini sanitario dell'opera e il signor Pividori Edoardo istruttore ginnico sportivo della medesima.

Da PONTEBBA
La visita di S. E. l'Arcivescovo

(31) — Preparata con intensa opera dal Clero locale, riuscì domenica scorsa felicissima la prima visita di S. E. l'Arcivescovo di Udine a Pontebba risorta.

Nelle prime ore mattutine celebrò nella Parrocchiale di Pontebba, ove somministrò con commovente funzione la prima Comunione a 140 bambini, e la Cresima ad altri 377, coi quali poi si intratteneva amabilmente anche a colazione nella casa canonica.

Alle ore 9 S. E. l'Arcivescovo ricevette l'omaggio delle autorità cittadine, presentate dal nostro Parroco prof. don G. B. Doria. Fra i presenti si notavano il signor tenente colonnello cav. Caprara, in rappresentanza del Comandante il 2° Reggimento Fanteria, il Segretario politico ing. cav. uff. Faleschini, il Podestà Agolzer, cav. Bortoluzzi capo stazione principale, il signor Favaretti Capo della R. Dogana, il C. M. Nassimbeni, il dott. Romano, i signori Brunetti, Schiavi, Franco, Marta, Bruschi, Orlandi e qualche altro.

Il Podestà rivolse al Presule un appropriato indirizzo.

S. E. rispose con elevatissime espressioni verso la cittadinanza di Pontebba che disse particolarmente cara al Suo cuore di Pastore per più titoli, ma più specialmente perchè fu il paese più martoriato dalla grande guerra e che seppe risorgere, per volere dei suoi capi, con una rinascita sorprendente.

S. E. si intrattenne quindi affabilmente a colloquio con gli intervenuti.

Alle 10, S. E. cavalcando la caratteristica bianca mula dei Prelati, al suono delle campane e fra una fitta ala di popolo plaudente, partiva per la Colonia di Frattis. Il paese di Studena Alta era tutto imbandierato e abbellito con fioriti archi trionfali.

Vengono incontro i fanciulli della Colonia Alpina di Frattis accompagnati dalla Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia contessa di Caporiacco, e fanno omaggio a S. E., che rimane visibilmente commosso da quello spettacolo di grazia infantile, sorridente fra tanta bellezza di natura.

S. E. prosegue fino alla chiesetta di Aupa che ammira in tutti i suoi particolari e specialmente per l'artistico altare e per la pala pregevolissima del prof. Morocutti, dono della Colonia Alpina in memoria dell'insigne benefattore dr. Colussi. S. E. procede alla benedizione della chiesetta.

Dopo essersi congratulato con la brava gente di Aupa, del compimento della loro chiesa, tiene un panegirico di S. Anna cui è dedicata la chiesa e si diffonde a parlare della educazione cristiana della figliolanza.

Alle 12.30 S. E. è ospite della Colonia Alpina e siede a tavola coi cari figlioli, i quali rallegrano la mensa con un repertorio di bei canti insegnati e diretti dalla signorina Sporeni. S. E. si mostra lietissimo della affettuosa e cordiale accoglienza preparata da quei bravi figlioli e dalle loro insegnanti; si interessa di tutte le vicende della Colonia e infine si congratula con la degnissima Presidente e col personale dirigente e gradisce posare per un gruppo fotografico ricordo assieme ai bambini.

La giornata declina e S. E. riprende la via del ritorno fra le più festevoli acclamazioni della Colonia e dei buoni alpigiani di Aupa. Alle 16 riceve un nuovo omaggio dalle Autorità, dalle Associazioni cattoliche e dal popolo intero, omaggio di cui si fa interprete il Reverendo Pievano don Boria, indi dopo una breve funzione, durante la quale pronuncia un benevolissimo discorso di approvazione e di incoraggiamento alla intensa vita parrocchiale, accompagnato dalle Autorità e da una fiumana di popolo acclamante, parte da Pontebba lasciando il più profondo compiacimento e il più intenso desiderio della Sua amabilissima persona.

Da OSOPPO
Messa novella

(F. F.) — Domenica scorsa il giovanissimo Sacerdote don Giovanni Murero ha celebrato solennemente, in questa Pieve, la sua prima Messa. Il pubblico è accorso assai numeroso tanto al passaggio del corteo che scortava il novello Sacerdote dalla casa paterna alla Chiesa, quanto alla celebrazione della Messa. Parenti, amici ed autorità erano invitati ed hanno partecipato alla mistica cerimonia. Alla Messa era presente grande folla di popolo; e gli invitati, compreso le Autorità locali, avevano preso posto in luogo riservato nel coro. Si notavano pure alcuni sacerdoti osoppani: don Antonio Murero Parroco di Forgaria decorato di medaglia al valore in guerra e zio del novello sacerdote, monsignor Valentino Venturini Canonico onorario di Cividale, il Rev. cav. uff. don G. B. Trombetta Parroco di Ronchis, don Adamo De Simon Vicario di Coderno, nonchè il Pievano don Commisso di Osoppo, il capellano don Benedetti e inoltre i Rev. don Rossi e don Fabio Donato venuti dal di fuori. Le associazioni religiose e cattoliche di Osoppo hanno partecipato al completo al corteo.

La nuova Cantoria Osoppana ha cantato la Messa del Gruber col «Credo» del Perosi.

Al Vangelo, don Gio. Batta cav. uff. Trombetta, valente oratore osoppano, ha tenuto un Sermone tutto ispirato alla felicissima circostanza.

Dopo le funzioni il corteo accompagnò il novello Sacerdote nella Casa canonica del Pievano, ove gl'invitati sedettero a lieta e fraterna agape. Al levar delle mense, pronunciarono acconce parole il Podestà e il Presidente del Circolo Cattolico Giovanile «Don Bosco» Angelo Trombetta.

Seguì una divertente e piacevole agone poetica in vernacolo fra i due cultori della musa friulana monsignori Valentino Venturini e Pre Tito Trombetta. I versi sì dell'uno come dell'altro piacquero immensamente ai presenti, soprattutto per i cari ricordi personali e storici locali che quelli ci hanno richiamato alla memoria.

Infine, furono lette le numerose adesioni.

Lo zio del novello Sacerdote don Antonio Murero, ringraziò commosso il Parroco, le Autorità e tutti i convenuti nonchè le persone che anche da lontano si sono ricordate del nuovo Levita.

La giornata si chiuse col «Te Deum» e con la benedizione eucaristica, impartita dal festeggiato e nuovo Ministro di Cristo.

Da TOLMEZZO
Lezioni di frutticoltura in Carnia

(31). — Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, in accordo con la locale Sezione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, il perito agrario signor Mario De Bertoli, del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà delle lezioni pratiche di frutticoltura con particolare riguardo sulla potatura verde e sugli innesti ecc.

Dette lezioni verranno tenute nei giorni ora e località sottosegnate:

Martedì 6 agosto, Caneva di Tolmezzo, alle ore 9 adunata davanti all'abitazione del signor Marco Covassi.

Mercoledì 7 agosto, Treppo Carnico, alle ore 10 adunata davanti al Municipio.

Giovedì 8 agosto, Piano d'Arta, alle ore 9 adunata davanti alla Latteria di Piano.

Venerdì 9 agosto, Ovaro, alle ore 11 adunata davanti al Municipio.

Sabato 10 agosto, Villa Santina, alle ore 10 adunata sulla piazza principale.

Lunedì 12 agosto, Ampezzo, alle ore 9 adunata davanti al Municipio.

Martedì 13 agosto, Verzegnis (frazione Villa) alle ore 10 adunata sulla piazzetta della Chiesa.

Mercoledì 14 agosto, Raveo, alle ore 10 adunata davanti al Municipio.

I processi di Straulino

I lettori ricorderanno la sentenza di condanna emessa dal Pretore di Gemona (cav. Cabrini) il 5 giugno scorso, contro Eligio Straulino già segretario comunale di Trasaghis per essersi arrogato il titolo di cavaliere (fatto accertato in Trasaghis il 27 gennaio 1929).

Oggi si è discusso l'appello davanti a questo Tribunale. Lo Straulino era nuovamente assistito dall'avv. Fabris di Udine il quale con forbita parola e con chiari documenti dimostrò il contegno correttissimo dello Straulino, in ogni momento, anche a proposito del preteso cavalierato. Sia in linea morale che in linea giuridica nessun appunto poteva e doveva muoversi allo Straulino tanto più dopo che i documenti su cui si basa la sentenza del Pretore di Gemona erano già stati esibiti al precedente processo penale chiusosi con la completa assoluzione di Venezia, nel qual processo nessuno si era pensato di questa imputazione tanto essa manca di contenuto.

Il difensore dà infine lettura di numerosi encomi riguardanti il contegno dello Straulino durante la prigionia da lui subita in seguito a ferite ed estratti del Distretto Militare che giustificano le onorificenze di cui lo Straulino è insignito e che avrebbero giustificato da sole anche una onorificenza di cavaliere!

Lo Straulino esce nobilitato da questo processo, sostiene il suo difensore ed il Tribunale deve emettere una sentenza ampiamente riparatrice e conforme alla verità ed alla giustizia.

Ma il Tribunale accertato che i fatti onde trattasi sono anteriori al 31 luglio 1925 — non ostante l'accertamento in data gennaio 1929 — pronuncia sentenza di assoluzione per estinzione dell'azione penale fin dall'origine della denuncia.

Il processo ha destato in quanti vi hanno assistito profonda impressione per la viva parola del difensore e il contegno integro e fermo sempre dimostrato dallo Straulino in ogni anche avversa contingenza.

Da ARTA
Manifestazione corale

(31). — Sabato sera nella bella e spaziosa sala del Teatro del Grand-Hotel Grassi, seguì, con il concorso di un pubblico numeroso ed entusiasta venuto anche dalle frazioni vicine e dei paesi del Canale, una simpatica audizione del coro del Dopolavoro di Comeglians.

Abbiamo notato: il Podestà di Arta, il Segretario politico locale, tutti i dirigenti dell'O. N. D., uno stuolo numeroso di ufficiali del 71.o Reggimento Fanteria e vari ospiti degli alberghi del paese.

Il coro di Comeglians, diretto dal prof. Luigi Garzoni, anima di artista ed appassionato autore di musica folcloristica al suo apparire salutato da una scrosciante salve di applausi.

L'esecuzione si è iniziata con il vivace «salut» cantato, come tutte le altre villotte del resto, con valentia e bravura dai coristi. Hanno fatto seguito a queste, numerose altre villotte e canti friulani fra le quali applauditissime furono «Stelutis», «Il don de viole», «Un salut e furlanie», «Je tornade primevere», ecc.

Negli intermezzi una orchestrina composta di soldati del 71.o intrattenne il pubblico eseguendo alcuni pezzi di scelta musica che dai presenti furono vivacemente gustati ed applauditi.

Nella seconda parte del programma la signora Elda Toniutti, apprezzata e brava soprano del coro di Comeglians, ha cantato — accompagnata al piano dal prof. Garzoni — con riguardo sentimenti alcuni pezzi di «a' solo», che il pubblico accolse entusiasticamente festeggiando la brava e gentile artista.

Come di consueto la serata di schietta friulanità terminò con il canto: «Il ringraziament» che il pubblico volle far bissare.

Alle ore 23.30 gli spettatori che sfollavano il teatrino, commentavano con simpatia questa nuova affermazione del valente coro comeglianese.

Al termine della seconda ripresa, i dirigenti dell'O. N. Dopolavoro con pensiero gentilissimo fecero offrire dal Balilla Talotti un bellissimo mazzo di fiori alla signorina Elda Toniutti primo soprano del coro.

Da PALUZZA

Corso integrativo

Sua trasformazione nel prossimo anno

Per effetto della legge 7 gennaio 1929 il corso integrativo (classi VI, VII e VIII) dovrà essere trasformato in Scuola secondaria di avviamento al lavoro.

Il R. Provveditore Regionale agli Studi per il Veneto ha data comunicazione al nostro Podestà dell'approvazione del Corso fatta dall'on. Ministero della Pubblica Istruzione.

Per effetto della succitata legge la organizzazione delle nuove Scuola secondaria di avviamento al lavoro dovrà avvenire gradualmente a cominciare dal prossimo anno scolastico. In conseguenza nel 1929-30 a Paluzza funzionerà il Corso biennale di avviamento al lavoro con due classi, essendo esistita la classe VI nel passato anno scolastico secondo i programmi della nuova scuola pubblicati dal Ministero nell'autunno del 1928.

La nuova Scuola ha da essere realmente di avviamento al lavoro e quindi con un contenuto professionale modesto, ma serio. Ciò impone che a fianco del maestro o dei maestri, ci sarà almeno un tecnico adatto ad impartire lo speciale insegnamento professionale inerente alla natura del Corso, cioè un tecnico industriale per l'avviamento ai mestieri. La Scuola disporrà di un piccolo laboratorio con una modesta dotazione degli attrezzi di uso più comune per i mestieri che si dovranno insegnare, e di un terreno adatto alle esercitazioni agricole e silvane, a seconda delle località. Accanto agli insegnanti ci saranno due o tre esperti nel campo dell'artigianato, avvalendosi in un primo tempo di elementi del luogo.

L'ordinanza ministeriale da in appresso le norme chiare per la nomina degli insegnanti, dell'orario, della misura delle retribuzioni.

Con l'approvazione ministeriale si è fatto il passo decisivo verso la soluzione definitiva della nuova Scuola che da quattro anni era in funzione con le classi sesta, settima ed ottava.

Il Governo Nazionale vuole che il popolo completi la sua preparazione alla vita nella sua scuola, nella scuola elementare, della quale le tre classi integrative formavano un'appendice logica. Questa nuova Scuola sarà, speriamo, affidata a dei bravi maestri, ad un tecnico industriale e ad operai provetti nell'arte del disegno e fabbrile e che per l'inclinazione e per esperienza, secondo gli apprezzamenti dei nostri legislatori, danno affidamento di meglio comprendere e di saper favorire, aiutare, sviluppare i bisogni dei giovani alunni candidati all'officina, al laboratorio, al piccolo commercio.

Ci auguriamo che la nuova Scuola sarà frequentata da un confortante numero di alunni, non del Comune soltanto, ma della Vallata dell'Alto But, dato che questo Corso di avviamento deve avere, necessariamente, un contenuto essenzialmente pratico, non di sola cultura generale; deve, naturalmente, servire ad aiutare il fanciullo nella scelta del mestiere o dell'arte.

Lo Stato verrà incontro con un congruo contributo; e non mancheranno, speriamo, gli aiuti dei Comuni finitimi, non solo, ma quelli degli stessi Sindacati e delle Corporazioni di mestiere, perchè uno dei principali compiti di questi Enti deve appunto essere quello della istruzione ed educazione di coloro che dovranno essere gli operai di domani; ed egualmente interessati a favorire questa Scuola, sono i Sindacati datori di lavoro, come quello dei lavoratori. Intanto verranno portati a compimento i lavori di costruzione del nuovo fabbricato scolastico su progetto degli ingegneri Sergio Pelz e arch. Ettore Gilberti di Udine, che sarà un'opera di particolari esigenze decorative nell'insieme e per il tempietto dei Caduti che sarà il principale ornamento della piazzetta e del nostro paese consacrato alla memoria di coloro che tutto diedero, vita e giovinezza, alla Patria.

Da FIUME VENETO

LA SISTEMAZIONE DELLA STRADA del Vallon

(31). — Per iniziativa di questo Podestà signor Antonio Polanzani, che a suo tempo, ha convocati all'uopo tutti i maggiori interessati nell'opera, è stato dato principio ai lavori di sistemazione della strada del Vallon, in quel di Cimpello, la cui importanza, è diventata notevolissima per il raccordo che ora trova nella strada che conduce a Corva, costruita nel dopoguerra dal Comune di Azzano X, mettendo così in diretta comunicazione le due popolose frazioni.

Il fatto va rilevato però non soltanto dal punto di vista dell'utilità pubblica del lavoro, ma dal modo con cui è stato provveduto alla sua esecuzione, sollevando completamente il Comune da ogni aggravio finanziario. Il Comune infatti ha assunto la sola direzione tecnica dei lavori, mentre la mano d'opera viene esclusivamente e gratuitamente fornita dai frontisti, i quali si sono formalmente impegnati a prestarla nelle proporzioni, stabilito da un equo reparto.

Additiamo al plauso i bravi Cimpellesi pel bell'esempio di civismo da essi fornito, esempio che se fosse più frequentemente seguito, potrebbe notevolmente sollevare il bilancio comunale da spese spesso onerose, col duplice effetto di non veder trascurata, per strettezze finanziarie, l'esecuzione di opere che rivestono talvolta il carattere della massima necessità ed urgenza, e di mettere in grado il Comune stesso di accellerare e rendere quindi più sensibile la diminuzione della pressione tributaria, seguendo così le direttive del Regime.

Da LATISANA

MUNIFICA ELARGIZIONE

(31). — Per onorare la memoria del dott. Antonio Zatti avvenuta in Casarsa della Delizia giorni fa, il signor ing. Luigi Zatti, figlio del defunto e residente a Latisana da parecchio tempo, ha versato alla Cassa dell'Asilo Infantile «Rosa de Egregis Gasperi» ed a questa Casa di Ricovero, la somma di L. 500 per ogni singola Istituzione.

A tali munifiche elargizioni si sente un dovere di segnalare l'atto generoso del signor Zatti e vivamente lo si ringrazia.

Il Presidente: GASPARDI GIUSEPPE

Da BASILIANO

LA MORTE DI UNA CARA BAMBINA

(31). — Stamane dopo brevissima malattia, è stato strappato all'affetto della mamma, dei nonni e degli altri congiunti, che l'adoravano, un angelo di bambina, Dolores Morocutti fu Antonio.

Sulla piccola bara spargiamo i fiori della più dolce rimembranza, alla mamma, al nonno, l'egregio e noto industriale signor Serafino Romano, alla nonna e agli altri congiunti, le più sentite condoglianze.

GRADO ANTICA E GRADO NUOVA

(Echi del Convegno giornalistico)

Interessanti visite

Dando un resoconto del riuscitissimo convegno che i giornalisti giuliani hanno tenuto sabato e domenica a Grado, ci siamo riservati di riferire sulle interessanti visite fatte in quella occasione.

Casa dei Balilla e Municipio di nuova costruzione

Domenica mattina, accompagnati dal camerata signor Vittorio Troiani, instancabile Segretario politico, siamo andati a visitare la nuova Casa dei Balilla che sorge maestosa e ormai completa nella costruzione dei muri, in fondo alla via Benito Mussolini verso la diga. L'edificio è veramente grandioso non solo ma è anche posto in saluberrima posizione verso il mare.

Il signor Troiani, che ci fa da guida cortese, ci spiega che Grado, benchè conti circa 5 mila abitanti, ha oltre 300 Balilla ed Avanguardisti. Per la loro Casa, che sarà inaugurata solennemente, come pure il nuovo Municipio, il 28 ottobre p. v., anniversario della Marcia su Roma, hanno dato contributi la cittadinanza per 70 mila lire, il Comitato Centrale dell'O. N. Balilla per 100 mila lire; furono inoltre utilizzate 60 mila lire introitate come risarcimento di danni di guerra e 100 mila lire del Curatorio.

Il palazzo, su progetto dell'esimio ingegnere Virgilio De Grassi, avrà tutto quanto è richiesto per una comoda e conveniente sede dei Balilla e degli Avanguardisti e cioè gran sala centrale con palcoscenico per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, palestre di ginnastica e scherma, biblioteca, bagni, uffici, ecc.

Sempre sotto la guida del Segretario politico passiamo poi a visitare il fabbricato per il nuovo Municipio, che va rapidamente compiendosi nella sua maestosa costruzione, pure su progetto dell'ing. De Grassi. Il palazzo si presenta grandioso e signorile e accoglierà, oltre che gli uffici Municipali, quelli per la Questura, i Carabinieri, il Giudice Conciliatore, Vigilanza Urbana, ecc.

Una chiesa del IV secolo che va ripristinandosi

I giornalisti passano quindi in piazza del Duomo ove, dopo l'antichissimo Battistero, sorge e va riassumendo il suo aspetto primitivo la Chiesa nei tempi successivi chiamata delle Grazie, ma che risale al IV secolo dopo Cristo e perciò è la più antica Chiesa di Grado non solo, ma di tutta la regione Giulia. Come è noto, la Chiesa è monumento nazionale. In questa visita quanto mai interessante, ci è guida competentissima l'ing. Virgilio De Grassi, ispettore dei monumenti d'arte ed antichità. Egli cortesemente e con dotti richiami storici dà ai visitatori i più ampi particolari su questo monumento. Apprendiamo tra altro che la Chiesa fu costruita nel IV secolo ed appartiene perciò al periodo preravennate e deve esser stata semidistrutta da un incendio di cui sono state rinvenute le tracce, prima ancora che la costruzione fosse ultimata. Ed infatti artistici mosaici sono stati trovati solo ai lati longitudinali della Chiesa ad una profondità di circa un metro e mezzo più in basso dal terrapieno su cui è sorta la seconda chiesa. Gli scavi però hanno permesso di rinvenire marmi preziosi, capitelli, le due pietre che sono state già ricollocate all'ingresso dell'altare. Esse sono finemente scolpite coi simboli primitivi della Chiesa e cioè la croce preravennate, colombi e altre decorazioni. Altri marmi frammentari sono stati rinvenuti e l'ing. De Grassi con paziente abilità e con la competenza in materia di antichità, va tutto rimettendo a posto in modo che la chiesa in breve potrà esser riaperta al culto nella sua forma primitiva. L'altare è pure stato ripristinato come era in origine; esso infatti in quei tempi remotissimi era costituito da due piastre di marmo sostenute da cinque artistiche colonnine. Dietro l'altare è già stata rimessa a posto la cattedra in pietra a tre gradini sulla quale sedeva il Patriarca.

Da questa visita siamo passati a quella del vicino battistero che è stato ripristinato nel 1927 coi frammenti marmorei antichi rinvenuti sul posto. Nel centro vi è la piscina esagonale, tutta in marmo e di circa tre metri di diametro e di uno di profondità, e che serviva per l'immersione totale dei battezzandi come era costume ai primi tempi della Chiesa. In questo battistero abbiamo pure ammirato una porta romana in solido legno con artistiche spranghe in bronzo. Questa è l'unica porta romana completa ed intatta nella sua conservazione, che esista nella Venezia Giulia.

Una nuova industria

Passiamo quindi dall'antico al moderno, dall'arte all'industria. Attraversati i bellissimi uffici dell'Azienda balneare, passiamo a visitare l'impianto per la fabbrica dell'acqua minerale di Grado. Siamo ricevuti dal comm. Emilio Fonio delle Regie Terme di Salsomaggiore e dal Direttore tecnico dello Stabilimento signor Carlo Boccafoli che fu per ben 9 anni Direttore del Grande Caffè Berzieri di Salsomaggiore e ora dirige questo importante impianto per la produzione artificiale di un'ottima acqua da tavola alcalino-litinica, chiamata salsolitina, preparata con litina e altri sali (coduri, bromuri, ecc.) estratti dalle acque di Salsomaggiore.

Il signor Boccafoli, con molta cortesia e con la pratica competenza che lo distingue, ci fa passare in rassegna e con ordine i vari e modernissimi macchinari che servono per purificare l'acqua dalle sabbie, per introdurvi le dosi di sali in precisa misura, per l'imbottigliatura, per la lavatura automatica delle bottiglie, per l'applicazione delle capsule e per l'incollatura delle etichette. A questa fabbrica di acqua minerale si aggiunge quella per la preparazione di eccellenti gasose limonate e cedrate, tipo «sinalcol», nonchè una modernissima gelateria meccanica da cui escono giornalmente a centinaia gelati con panna fatta esclusivamente di uova, latte purissimo e zucchero, oppure di sugo di limone e zucchero. Ai visitatori sono offerti con signorile abbondanza tutti questi prodotti che sono gustatissimi.

I giornalisti, gratissimi per la interessantissima visite, si congedano dal comm. Fonio e dal signor Boccafoli che così cortesemente li avevano accolti.

Ed ora per chiuder bene questa rapida rassegna, diamo il brindisi in versi martelliani che il cav. Alberto Michelstaedter, con la facilità d'improvvisazione che gli è da tutti riconosciuta, ha rivolto ai giornalisti durante il banchetto:

«Siamo in un lembo aureo di terreo paradiso — sfolgorante di luce, di vita, di sorriso. — Nè in ver la stampa ha d'uopo come dovunque suole — di andar alla ricerca di frasi, di parole, — per poter attirare del mondo l'attenzione — sui vantaggi di questa marittima stazione. — Vantaggi e benefici rilevansi evidenti — senza che i panegirici prestino ingrandimenti. — Il Congresso ai discorsi doveva dar la stura — e anche esso, perchè inutile, finì in abbreviatura. — Quell'acqua scintillante che fa lieta la vista, — quell'onda colorata di zaffiro e ametista, — il cielo puro e terso, gli splendidi tramonti, — brezze marine, zeffiri che vengono dai monti, — il panorama immenso dalle varie vedute, — la spiaggia soleggiata che dispensa salute, — il mare aperto e fiero, la placida laguna, — che fa da specchio nitido ai raggi della luna. — Gioiello inestimabile descritto dal Caprin — e che le strofe illustrano del poeta Marin. — E tutto un tale incanto che parla da se stesso — senza che cogli elogi sia in evidenza messo. — A noi del giornalismo sol resta una missione — invocar su quest'Eden ogni benedizone. — Il progresso promesso a questa plaga già, — Divenga quanto prima radiosa realtà. — Di Grado il chiaro nome corra le terre e i mari — e primeggi sulle altre stazioni balneari. — S'associa a questi auguri la gaia comitiva — E diciam tutti in coro: Evviva Grado, evviva».

Cronaca Sportiva

Trofeo "Fernet Branca"

A DOMANI LE FINALI

Dopo una giornata di sosta, per dar luogo alla riuscitissima manifestazione atletica, domenica avranno luogo le attese finali per l'aggiudicazione del magnifico Trofeo messo in palio dalla Società Anonima Milanese produttrice del rinomato prodotto «Fernet Branca».

Facile è immaginare l'affluenza di pubblico sul bel campo di Chiavris, già teatro delle disputatissime partite eliminatorie. Si sono qualificate per le finali le squadre indubbiamente migliori: Edera A e San Rocco si contenderanno il primo posto e gli Avieri del 1° Stormo Caccia, cercheranno di strappare all'anziana S. Osvaldo il posto d'onore.

Partita di grande interesse per la lotta accesa fra atleti che da un paio di mesi giocano con vera passione, con grande coraggio, per regalare alla Società un ambito premio. Ma di questa giornata sportiva ne riparleremo nei prossimi giorni illustrando il valore delle squadre in lizza.

F. I. D. A. L.

Eliminatoria giovani

Le gare eliminatorie mandamentali per la formazione della rappresentativa udinese che si incontrerà domenica 11 agosto con la rappresentativa di Belluno avranno luogo domenica 4 nelle seguenti località:

A Udine organizzata dal C. P. della F.I.D.A.L., a Pordenone organizzata dal Cotonificio Veneziano e a Codroipo organizzata da quella Società Sportiva affiliata alla F.I.D.A.L.

Le iscrizioni sono aperte e devono essere indirizzate a uno dei Comitati organizzatori delle eliminatorie.

U. L. I. C.

(Seduta del 31 luglio 1929)

FINALI TORNEO FERNET BRANCA. — Domenica 4 agosto 1929 avranno luogo le seguenti partite: Finale per il terzo posto: A. S. S. Osvaldo-1° Stormo Caccia, ore 15.30 — Finale per il primo e secondo posto: S. R. S. Rocco-Edera S. U. squadra A, ore 17.30.

PREMI CAMPIONATI 1928-29. — Le Società interessate sono invitate a ritirare nel giorno di sabato 3 agosto alle ore 20.30 i premi per il campionato suddetto.

COPPA TORO. — Si richiama l'attenzione delle Società sul regolamento già emanato concernente la coppa Toro e pubblicato sul «Giornale del Friuli» il giorno 23 u. s.

Si vuole credere che al detto Torneo che si inizierà il giorno 11 agosto partecipino tutte le Società libere della Provincia.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 31	MILANO 30	MILANO 31
Rend. 3.50 %	69.—	68.75	68.50	68.35
Consol. 5 %	80.—	79.85	79.80	79.87
Prest. Littor.	80.—	79.85	79.80	70.87
Obbl. Venezie	72.55	72.65		
Francia	75.01	74.95	75.—	74.95
Svizzera	367.90	367.90	367.97	367.92
Londra	92.79	92.79	92.78	92.79
New York	19.07	19.07	19.07	19.08
Berlino	455.90	455.90	455.92	455.78
Vienna	269.55	269.25	269.56	269.60
Romania	11.33	11.33	11.35	11.35
Belgio	266.—	266.—	265.05	265.95
Spagna	279.25	279.25	279.—	279.25
Praga	56.60	56.60	56.62	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.50	333.50
Albania	368.—	368.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

Cronache Goriziane

Riunione escursionistica a Loqua

GORIZIA, 31.

Fervono i preparativi per la grandiosa riunione escursionistica che avrà luogo a Loqua il giorno 4 agosto, organizzata dall'Audax sportivo italiano di Gorizia, con la collaborazione della F. D. A. di Trieste.

Sono annunciati, infatti, moltissimi gruppi escursionistici del Friuli e di Trieste che intendono di prendere parte alla grandiosa manifestazione popolare di Loqua che viene ad integrare tanto opportunamente il vasto programma escogitato dall'O. N. Dopolavoro in favore dell'escursionismo.

L'anno scorso la manifestazione di Loqua assurse a importanza eccezionale, per le numerose iniziative escogitate dall'Audax, iniziative che resero la bella adunata annuale in quella bellissima conca, particolarmente gradite a tutti i partecipanti e a tutti i villeggianti che vollero intervenire alla festa, recando il contributo del loro più schietto entusiasmo.

Così la manifestazione di domenica si prospetta ancora più attraente, per le molte gare che vi saranno organizzate e per le belle escursioni che sono state incluse nel programma. L'Audax ha poi l'intenzione di portare a Loqua l'intero corpo mandolinistico, che eseguirà in quella placida serenità silvana, un concerto di musica leggera, piena di delicata fragranza melodica. Ci saranno poi i corpi bandistici dopolavoristi e la musica del Sindacato Orchestrale che eseguirà i ballabili più in voga, per dar occasione agli intervenuti ad intrecciare anche i tradizionali quattro salti all'aria aperta.

Arresto di contrabbandieri

Dalla R. Guardia di Finanza al servizio di confine, furono tratti in arresto Paolo Laipaine, fu Valentino, d'anni 21, da Idria e Giovanni Tusar, fu Matteo, di 36 anni, da Circhina. Proprio nell'atto in cui stavano per entrare in Italia, provenienti dall'Austria, dove erano espatriati clandestinamente il giorno 21 luglio, in una perquisizione personale le Guardie di Finanza rinvennero 200 grammi di tabacco e una macchinetta accendi sigari, per cui oltre che ad essere denunciati per espatrio clandestino, furono anche denunciati per contrabbando.

UN FERITO

All'Ospedale Comunale fu trasportato Mario Zitter, di 9 anni, abitante in via Cipriani 23, il quale mentre era intento a trasportare una falce, cadde a terra, producendosi una ferita da taglio all'avambraccio destro.

Gli spettacoli di Cine-Varietà al Teatro Estivo dell'O. N. D.

Ieri al Cinema-Teatro Estivo dell'O. N. Dopolavoro ha debuttato la Compagnia d'arte varia di Liliana Bianco.

Ogni singolo artista ebbe calorosi e meritati applausi in special modo il noto comico Brunello, il creatore della macchietta dialettale triestina a cui furono richiesti parecchi bis. Così di Liliana Bianco, la signora della canzone, che al timbro robusto della sua voce accoppia un bel possesso scenico che la fanno interpretare mirabilmente il suo repertorio. Non dimentichiamo l'indiavolata eccentrica Delia Viviani che seppe conquistarsi la simpatia del pubblico.

Magnifica la film «Città proibita» suggestiva interpretazione di Norma Talmadge accompagnata con buon gusto dall'orchestrina del Dopolavoro.

Domani sera si replica lo spettacolo di varietà mentre allo schermo si proietterà «Fiore delle nevi» con Mary Pickford.

ARRESTI

I Carabinieri trassero agli arresti Felice Bremez e Giovanni Suligoi, da Vrata di Chiappovano per danneggiamento e profanazione di immagini sacre.

— Dagli agenti di P. S. fu arrestato, per contravvenzione all'art. 158 P. S., Federico Martelli fu Federico, da Udine, abitante in vicolo Sillio 10.

LA ZANNATA DI UN CANE

Elia Zolia, di 3 anni, abitante in via Trieste 93, in seguito alla zannata di un cane si ebbe l'asportazione del sopraciglio destro. Fu dalla Croce Verde medicato e trasportato all'Ospedale Comunale.

CIRCO ZAMPERLA

Stamane è giunto a Gorizia il Circo Zamperla che ha eretto le sue tende in piazza S. Antonio. Le rappresentazioni avranno inizio domani, con una serie di esercizi nuovi, eseguiti da artisti provetti, quali ginnasti, equilibristi, clowns musicali e oTriy. Il programma si preannuncia attraentissimo.

Da GRADISCA d'ISONZO

GIUDICE A RIPOSO

(31). — Dietro sua richiesta venne collocato a riposo il giudice Guido dott. Petronio che va ad assumere a Monfalcone lo studio dell'avv. dott. Bonavia.

Fu da noi in qualità di magistrato per oltre quindici anni cattivandosi la simpatia generale.

CINE ESTIVO

Continuano seralmente le rappresentazioni del Cine estivo eretto nel giardino della casa eredi Beltramini.

CRONACA UDINESE

A Congresso Esperantista finito

Considerazioni

Il testè chiusosi quattordicesimo Congresso degli Esperantisti d'Italia superò tutte le precedenti riunioni, segnando una tappa che sembrava irraggiungibile: questa è stata la spontanea e immediata constatazione dei partecipanti tutti, senza eccezione alcuna. E valga il vero! La preparazione accurata, meticolosa, si potrebbe a ragione dire, di questo Congresso ha segnato una profonda orma nel movimento esperantistico italiano e i cui frutti copiosi non tarderanno a maturare in un prossimo avvenire, è stata arra e caparra della buona, anzi perfetta riuscita. Le adesioni non furono soltanto sporadiche, ma totalitarie. Tutta Italia ha concorso, da tutti i centri, grandi e piccoli, vennero i rappresentanti della famiglia esperantista. E non questi soltanto! Il numero delle adesioni ufficiali, che somma a un totale molto significativo, fu davvero imponente, ciò che comprova un riconoscimento che è degno di nota.

Quella del Touring Club Italiano e quella dell'E. N. I. T. sono adesioni che vanno tenute nella debita considerazione. Nessuna lingua, meglio dell'Esperanto, si presta per la diffusione in tutto il mondo delle guide turistiche sì che si potrebbe dire che la lingua Esperanto è eguale a lingua turistica.

E gli esperantisti italiani, ne siamo certi, sapranno ben valersene di queste autorevoli adesioni, per il bene della Patria nostra.

Un'altra adesione ,piena di significato, è quella della Camera di Commercio di Milano (di quella Milano che è la capitale morale d'Italia). Questa Istituzione, inviando anche un contributo, ha sollecitato al Comitato organizzatore del Congresso, una relazione dei lavori. Che cosa prova tutto ciò? Che l'Esperanto, oggi come oggi, non è una fantastica, irrealizzabile chimera o una utopia, ma che è invece una vivente realtà che nessuno può minimamente contrastare.

Da tutto ciò si deduce che il movimento esperantistico non interessa più i soli singoli, ma la collettività.

E siamo contenti di constatare che l'Esperantismo italiano si sia incanalato in quel movimento sano e ricostruttivo qual'è il Fascismo. L'Esperanto è una tale arma che, se bene adoperata, può fare molto per far vieppiù conoscere l'Italia all'estero e per controbattere in ispecial modo le accuse stolide ed insulse che dall'estero ci muovono. Quando, alla testa del movimento esperantistico italiano ci sarà una persona eletta dal Governo, allora l'Esperanto verrà asservito quale possente arma di penetrazione, nel mondo, delle ideologie fasciste. E ciò sarà un bene, non per l'Italia soltanto, ma per tutti. Chè, il Fascismo, è un movimento sano e non nuoce a nessuno, anzi non fa che apportare benessere a tutti, per tutti.

La Rivista degli esperantisti italiani che, con nuova veste e titolo, comincerà a uscire nel prossimo anno, si farà portavoce all'estero delle bellezze turistiche e dell'arte e della storia di questa nostra nuova Italia, nonchè farà conoscere in tutto il mondo, a mezzo di questa «lingua ponte», l'industria, l'economia e quant'altro interessi l'estero e sia meritevole di essere dovunque conosciuto.

Un altro scopo dell'Esperanto italiano è quello di attirare nella nostra Patria i turisti stranieri, pubblicando all'uopo guide e prospetti nella lingua Esperanto, guide e prospetti che verranno proiettati, in un gran numero di copie, in tutto il mondo. Verranno organizzate, a mezzo dell'Esperanto, crociere e gite turistiche per far conoscere ed apprezzare le bellezze artistiche e naturali italiane. Da taluno si potrebbe obiettare che già esistono guide nelle principali lingue: sissignori, esistono! Ma servono solo per quei quattro, cinque popoli che queste lingue parlano: e per tutti gli altri popoli?

Terminando queste note affrettate, ripetiamo che il successo morale di questo quattordicesimo Congresso italiano ha superato di gran lunga ogni aspettativa. E' logico quindi supporre che questa lingua ausiliaria ha, davanti a sè, uno splendido avvenire. Per il bene dell'Italia fascista, gli esperantisti d'Italia devono gridare: «Ciam antauen»! (Sempre avanti!).

*

Per i cacciatori e gli uccellatori

L'apertura e la chiusura dell'anno venatorio nella Provincia di Udine

Il manifesto della Commissione

La Commissione Provinciale Venatoria di Udine rende note le disposizioni generali e speciali che regolano l'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1929-1930 nel territorio della Provincia di Udine, esclusi i territori seguenti, per i quali vige tuttora la legislazione austriaca sulla caccia:

Nogaredo al Torre — Chiopris Viscone — S. Vito al Torre — Visco — Crauglio — Ioannis — Strassoldo — Alture — Aiello — Cavenzano — Tapogliano — Campolongo al Torre — Perteole — Ruda — Muscoli — Villa Vicentina — Cervignano — Scodavacca — Terzo — Aquileja — Beligna — Belvedere — Fiumicello — Papariano — S. Antonio — San Valentino — S. Lorenzo — nonchè il territorio da Pontebba nuova — Malborghetto — Ugovizza — Valbruna — Camporosso — Tarvisio.

Date di apertura

15 agosto: Apertura della caccia nella zona di pianura esclusa quella alla selvaggina nobile stanziale (Starna, Coturnice, Pernice, Fagiano, Francolino, Lepre, ecc.) Per zona di pianura si intende tutto il territorio della provincia di Udine al di sotto di m. 400 di altitudine.

15 agosto: Apertura dell'uccellagione anche in zona montana fino all'altitudine di metri 800.

1° settembre: Apertura generale della caccia compresa la selvaggina nobile e stanziale in tutto il territorio della Provincia anche con l'uso di cani da seguito.

1° novembre: Apertura della caccia col fucile al Cervo, Daino, Cinghiale, Istrice, Tasso.

1° marzo: Seconda apertura della caccia col fucile alla Beccaccia nella zone di pianura come sopra fissate.

Date di chiusura

30 novembre: Chiusura della caccia al Camoscio.

31 dicembre: Chiusura della caccia e dell'uccellagione, eccettuato la caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri esercitabile solo ai laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli, paludi, limitatamente alle zone di pianura come sopra delimitate.

31 gennaio: Chiusura della caccia col fucile al Cervo, Daino, Cinghiale, Istrice, Tasso.

20 marzo: Chiusura della caccia col fucile alla Beccaccia.

20 aprile: Chiusura della caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri come sopra esercitata.

Divieti

Fino a tutto il 14 agosto 1930 rimane vietata:

1) La caccia al Capriolo in terreno libero.

2) La caccia e la cattura dell'Urogallo o Gallo Cedrone e della femmina (sia adulta che giovane) del Fagiano di monte.

3) La caccia al Cervo e al Daino in terreno libero in Sardegna.

4) La caccia e la cattura del Francolino di monte.

5) La caccia e la cattura del Picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero).

6) La caccia al Camoscio, in terreno libero, nei territori alpini compresi tra il Monte Rosa, il Lago Maggiore ed il confine svizzero.

7) La caccia e la cattura dell'Avvoltoio degli agnelli (Gypaetus Barbatus).

E' sempre vietato di catturare con reti la selvaggina nobile (mammiferi, tetraonidi, fagiani, pernici di qualsiasi specie e starne).

E' sempre vietato di cacciare e di prendere le rondini di qualunque specie, i rondoni, i colombi viaggiatori, i piccioni torraioli e di allevamento in genere ed i piccioni che sfuggono dai tiri a volo.

E' sempre vietata la caccia alla lepre quando il terreno è coperto di neve, eccettuata la lepre bianca.

E' sempre vietato, sia per la caccia che per l'uccellagione, l'uso di richiami accecati ed ogni mezzo venefico ed inebbriante.

E' sempre vietato di cacciare la selvaggina nobile stanziale in terreni liberi, in battuta o a rastrello in compagnia di più di quattro persone.

Sono sempre vietate la caccia e l'uccellagione da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.

Il Presidente
della Commissione Provinc. Venatoria
Gino di Caporiacco

Il Segretario
Enrico Soligo

N. 25692/III.

Visto si ordina a tutte le Autorità di P. S. e comunali, nonchè all'Arma dei Reali Carabinieri, alla Milizia Nazionale e Forestale, alle Guardie di Finanza, di vigilare per l'esatto adempimento delle suesposte disposizioni.

Udine, li 1. agosto 1929 - VII.

p. Il Prefetto: f° SPASIANO

O. N. D.

Bocciofila Udinese
Gara di bocce a punto presso la trattoria Patrizio

Vi è una buona notizia per gli amatori del salutare e piacente gioco alle bocce. Nella trattoria «Patrizio», egregiamente condotta dall'attivo signor Italico Marcello, avrà inizio quest'oggi una gara di bocce a punto con ricchissimi premi.

Ricordandoci delle combattutissime contese degli anni scorsi, prevediamo anche in questa gara una lotta animata fra i campioni della nostra provincia che affolleranno numerosi il simpatico ritrovo cittadino.

Per le modalità della gara vige il regolamento della Bocciofila, visibile presso la Trattoria stessa, situata nel Piazzale G. B. Cella (Porta Grazzano).

Ecco pertanto l'elenco dei premi: primo L. 800 con diploma — secondo L. 600 con diploma — terzo L. 400 con diploma — quarto L. 250 con diploma — quinto L. 150 con diploma.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine in memoria di Elisio Galanti: Giovanni Marchetti L. 10.

Attività Sindacale

Assemblea del Sindacato facchini, carrettieri e vetturini

La Delegazione di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna comunica:

Un'importante assemblea sindacale ha avuto luogo giovedì nella sede della Delegazione dei Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna in Piazzetta Valentinis, alla presenza del Segretario Interprovinciale di Trieste signor Lino De Bettinzoli.

Alla discussione presero parte tutti i Fiduciari di categoria presenti, i quali, compiacendosi del vivo interessamento preso dalle Gerarchie Sindacali per i legittimi interessi dei lavoratori, esposero al loro Segretario interprovinciale alcune proposte circa i provvedimenti da adottare per la definitiva sistemazione delle categorie da essi rappresentate le quali soffrono il disagio di una mal diretta disciplina di lavoro dovuto solamente ad inosservanza delle vigenti disposizioni comunali e legislative.

Il camerata De Bettinzoli udite le diverse richieste avanzate dall'assemblea, assicurò il sollecito intervento del Sindacato Interprovinciale per la risoluzione di tutte le questioni in pendenza, incaricando nel contempo il Delegato sezionale di sottoporre all'esame del signor Podestà di Udine la posizione dei facchini di piazza e dei mercati e dei vetturini e barroccini, onde ottenere che nella nostra Provincia non si resti indietro a quanto è stato fatto altrove in favore delle categorie addetti ai Trasporti.

Prima di lasciare l'assemblea il camerata De Bettinzoli ha spiegato come i lavoratori debbono regolarsi per la denuncia delle pattuizioni contrattuali insistendo perchè gli inscritti ai Sindacati debbano mostrarsi e sul lavoro e fuori uomini consapevoli della disciplina e della fede sindacale fascista.

Il vino spedito fuori Comune non è soggetto a dazio

Il Ministero delle Finanze, rispondendo ad analogo quesito sottopostogli circa l'applicazione del dazio di consumo al vino spedito fuori del Comune, non ritiene che, in particolare, possa giustificarsi la tassazione nel Comune di origine del vino che i privati o i depositari estraggono dai loro depositi situati nei Comuni aperti o nelle frazioni aperte dai Comuni chiusi in quantità inferiore ai limiti di minuta vendita per la spedizione e consumo in altri Comuni. E ciò anche nella considerazione che il relativo dazio è dovuto, se del caso, nel luogo dove il vino viene consegnato dove cioè si presume che ne avvenga il consumo, salvo, ben s'intende, all'Ufficio daziario la facoltà di controllare l'effettiva spedizione e il trasporto fuori del territorio di propria competenza.

Prove di irrigazione a pioggia

Domani venerdì 2 agosto la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine effettuerà delle prove di irrigazione a pioggia con lo apparecchio della ditta Corbella e Longoni di Milano, che la Federazione stessa mette a disposizione perchè gli agricoltori possano prendere visione della semplicità con la quale si possono effettuare irrigazioni a pioggia anche di notevoli superfici di terreno.

Le prove avranno luogo nel Comune di Cervignano frazione di Scodavacca presso la Villa Chiozza alle ore 15.

L'ingresso è libero a tutti coloro che avranno interesse di presenziare alle suddette prove.

I termini di notifica per la 3.a Mostra marinara

La Segreteria della III.a Mostra Marinara d'Arte, promossa dalla Lega Navale Italiana, ricorda a tutti gli artisti interessati che il 20 agosto scadono i termini per la notifica delle opere.

Coloro che intendono esporre nella sala del «Mare Visto dai Marinai» debbono dichiararlo sulla scheda di notifica.

Albo dei geometri

Si rende noto agli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione all'Albo dei Geometri della Provincia, scade il 10 agosto p. v. I documenti occorrenti, specificati dall'art. 5 del Regolamento del geometra, devono essere diretti al Sindacato Provinciale dei Geometri in via Missionari n. 1.

UNA MADRE

Questa sera in primissima visione al CINEMA CONCERTO ESTIVO «UNA MADRE» capolavoro di tutte le emozioni «Ove nessuno osa giungere, là trovi il cuore di una mamma».

Poderosa interpretazione di:

IRENE RICH

GRANDE SUCCESSO

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi giovedì première dalle ore 17 del magnifico Fox Film di novità:

Jack il terribile

Il vertice dell'emozione è raggiunto in questo dramma di amore e di avventure interpretato dal celebre attore Cow Boy:

BUCK JONES

e dal cavallo umano Manto d'argento.

La scoperta di una vasta frode per la vendita clandestina di alcool
Complici anche a Udine?

Abbiamo da Padova?

In seguito alla scoperta di una vasta frode in danno dell'Erario per la vendita clandestina di alcool, le indagini dell'autorità giudiziaria e del Comando della R. Guardia di Finanza, hanno accertato gravi responsabilità nei confronti di tre funzionari dell'Ufficio tecnico di Finanza. Unitamente alle denunce contro costoro, sono state sporte delle denunce a carico di altre persone, sia come fautori sia come complici di questa frode esercitata su vasta scala nelle provincie di Padova, Treviso, Udine, Venezia per un ammontare di 765.000 lire.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Elisio Galanti: Angelo e Pietro Cirio L. 20 — Romeo Fattori e Armando Giacomini L. 5 ciascuno. — Per onorare la memoria di Guido Visentini: Famiglia Moro L. 25 e Angelo Pravisani L. 5 — Per onorare la memoria di Loveri Bruna: Armando Giacomini L. 5.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Vitello tonnato - Contorno.

ARTE E TEATRI

Anche "Marta,, in Arena col tenore Beniamino Gigli

VERONA, 31.

Alle due opere «Faust» e «Isabeu», che hanno ottenuto così crescente successo all'Arena di Verona, la Impresa Zenatello ha deciso di aggiungere quest'anno un'altra opera: «Marta», della quale si daranno due rappresentazioni, nelle sere dell'11 e del 15 agosto. Saranno questi due grandi avvenimenti poichè fra gli esecutori dell'opera avremo il celebre tenore Beniamino Gigli al quale faranno corona la bella soprano Lucia Chalfonte, il baritono Giuseppe Badini e Giannina Federzini.

Per la rappresentazione di domani, giovedì, è stata organizzata una gradita sorpresa per il folto pubblico che stiperà l'anfiteatro: il tenore Hipolito Lazaro dopo lo spettacolo di «Isabeau» eseguirà, in unione alla signora Rita Fumagalli Riva, il grandioso duetto dell'opera «Il Piccolo Marat» nel cui lavoro, il rinomato tenore è già stato tanto ammirato dai veronesi nello stesso anfiteatro qualche anno fa.

Stato Civile

del 28 e 29 luglio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2. — Totale n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Mauro Dino impiegato con Neri Tosca civile.

Morti

Micheloni Irene ved. Dorigo fu Felice di anni 51 casalinga — Schiffo Tassoni Amalia fu Antonio di anni 45 casalinga — Cucchini Luciano di Gino di anni 7 — Manazzon Sofia di Giovanni di anni 20 casalinga — Zurchi Maria fu Domenico di anni 31 negoziante.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 31 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	43 65	759.44	747.56
Pressione al mare	759.15	760.65	758.06
Temperatura	23.0	26.4	23.0
Umidità (0-100)	76	56	70
Vento Direzione / Forza	NE deb.	SSW deb.	calma
Nebulosità (0-10)	9	7	6
Stato del cielo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,7
Temperatura minima: 18,9
Acqua caduta: mm. 1,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli del secondo e terzo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: Un nuovo ciclone si presenta in Irlanda (741), ma non costituisce per ora una minaccia per l'Europa meridionale poichè le alte pressioni atlantiche (massimo (764) penisola iberica), si distendono attraverso l'Europa centrale fino alla regione balcanica. La bassa pressione levantina (756) forma una saccatura estesa fino all'alta Italia.

Probabilità: L'irregolarità della configurazione isobarica e la saccatura da levante mantengono ancora l'instabilità del tempo con annuvolamenti e con qualche precipitazione temporalesca sull'alto versante Adriatico, sulla Val Padana e lungo l'Appennino. Annuvolamenti meno estesi e di minor durata lungo le coste. Sul rimanente e sulle isole cielo quasi sereno. Venti deboli in prevalenza occidentali. Temperatura in lieve aumento. Alquanto mosso il mare Tirreno.

Fra Libri e Riviste

Gaetano Osculati: «Esplorazioni nella America Equatoriale» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

I volumi settimo ed ottavo della collezione viaggi e scoperte di esploratori italiani sono costituiti dalla ristampa di due volumi di Gaetano Osculati, milanese che nell'800 con ardimento e perizia si inoltrò nelle regioni più inospitali dell'America equatoriale, percorrendo paesi e studiando popoli e luoghi.

In questo libro, che fu stampato verso la metà dell'800 ed è diventato raro e ricercato, l'Osculati racconta il suo viaggio avventuroso nell'Equador ed alle sorgenti del Napo, fiume dal tracciato misterioso, che sbocca nel grande Rio delle Amazzoni, attraverso regioni impervie e mal note, popolate in prevalenza da indiani dai costumi primitivi e caratteristici. La documentazione folcloristica ed grafica che l'Osculati ci presenta nella sua opera è semplicemente maravigliosa: nessun altro esploratore dell'Amazonia ha potuto non pur superarlo ma uguagliarlo.

I due volumi curati nella stampa e sopratutto nella documentazione del professore Gerolamo Rottoni si presentano come un documento storico - geografico di più alto interesse. L'Osculati che era un osservatore attento e sagace ha scritto un lavoro di che si legge con vivo diletto perchè le cose narrate in esso sono esposte in uno stile piano e tutto soffuso di bonomia e di chiarezza ambrosiane.

Nei due grossi volumi della edizione «Alpes» sono sparse numerose illustrazioni di alto interesse per la giusta valutazione delle esplorazioni e dei contributi portati dall'Osculati, che seppe affrontare con modesti mezzi ma con grande audacia compiti di esplorazioni che anche a noi oggi appaiono ardui.

Lector.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,20 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile